

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Comune di Lodi

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01162

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Regionale - Regione Lombardia

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Ac-compagno di viaggio

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

SETTORE: Assistenza AREA DI INTERVENTO: 01 Anziani 06 disabilità 08 Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale.

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il presente progetto riguarda l'attivazione di posizioni di servizio civile volontario con le seguenti caratteristiche comuni:

- interventi dedicati agli anziani; (A1)
- interventi dedicati ai disabili di Lodi; (A2)
- interventi dedicati a pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale; (A3)
- interventi dedicati agli anziani per i soggiorni termali; (A4)
- Sede di attuazione : Settore Politiche Sociali.

POPOLAZIONE:

Il progetto si realizza principalmente nel territorio del Comune di Lodi (superficie di 41.426.146 mq) e parzialmente nella Provincia di Lodi solo per quanto riguarda i trasporti assistiti ai Centri Esterni e verso gli Ospedali.

Interventi dedicati agli anziani Trasporti assistiti – A1

Anziani suddivisi per Quartieri alla data del 31.12.2008

(fonte Ufficio Demografico Comunale – Bilancio Sociale 2009 – rendicontazione 2008))

Con riferimento all'anno 2008, i grafici mostrano rispettivamente la distribuzione percentuale delle persone anziane per età e la composizione per sesso. Come si vede, con il crescere dell'età aumenta progressivamente l'incidenza della popolazione femminile.

Popolazione anziana per fasce di età

	2006				2007				2008			
	Maschi	Femmine	Totale	%	Maschi	Femmine	Totale	%	Maschi	Femmine	Totale	%
65-69 anni	1.241	1.503	2.744	26,6%	1.197	1.458	2.655	25,6%	1.157	1.416	2.573	24,6%
70-74 anni	1.055	1.342	2.397	23,2%	1.086	1.405	2.491	24,0%	1.137	1.462	2.599	24,8%
75-79 anni	830	1.332	2.162	21,0%	817	1.285	2.103	20,3%	824	1.294	2.118	20,2%
80-84 anni	578	1.099	1.677	16,3%	584	1.087	1.671	16,1%	599	1.092	1.691	16,1%
> 84 anni	316	1.014	1.330	12,9%	346	1.082	1.429	13,8%	371	1.121	1.492	14,2%
Totale	4.020	6.290	10.310	100%	4.031	6.317	10.348	100%	4.088	6.385	10.473	100%

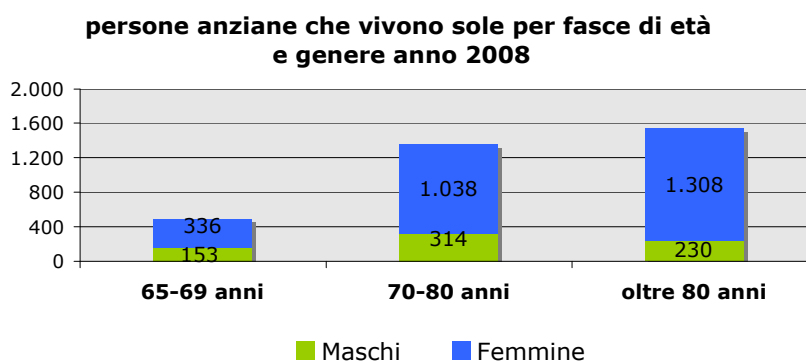
Tra i quartieri la popolazione è distribuita in modo piuttosto omogeneo, con eccezione del Centro, dove si ha una forte concentrazione di persone appartenenti alla quarta età (oltre gli 80 anni). Il dato è sicuramente influenzato dalla presenza delle due Residenze per Anziani; non si possiede però il dato degli anziani residenti in Casa di Riposo suddiviso per età; e non è quindi possibile scorporarlo dai dati complessivi per avere una rappresentazione più vicina alla realtà.

Popolazione anziana per fasce d'età e quartieri anno 2008

	1-Centro	2-Porta d'Adda	3-S. Fereolo Robadello	4-Porta Cremonese	5-Porta Regale
Da 65 a 69	338	481	745	476	533
Da 70 a 74	358	517	699	459	566
Da 75 a 79	343	446	502	390	437
Da 80 a 84	370	309	372	292	348
Oltre 84	394	223	309	271	295
totale	1.803	1.976	2.627	1.888	2.179

L'alta presenza di anziani soli conferma il bisogno di sostegno e intervento a favore della popolazione anziana che risultano essere i destinatari diretti del presente progetto mentre i beneficiari favoriti indirettamente risultano pertanto essere i figli, amici, e/o parenti degli anziani che vengono alleviati in toto o in parte dall'assistere l'anziano nell'accompagnamento.

A maggior ragione le necessità di intervento aumentano nel momento in cui gli anziani risultano essere soli:



Si evidenzia un elevato numero di anziani di sesso femminile oltre gli 80 anni. Il dato evidenzia un potenziale aumento del bisogno di interventi di carattere socio-assistenziali e sanitari con particolare attenzione anche ai servizi di accompagnamento individuale.

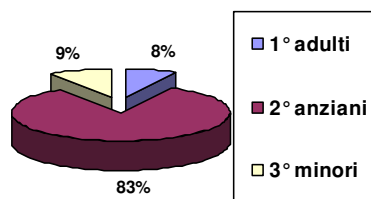
Trasporti assistiti

Il servizio è rivolto a persone che non sono in grado di utilizzare i mezzi di pubblico trasporto (autobus, taxi), o che non hanno familiari in grado di provvedere all'accompagnamento.

Il servizio è gratuito e prevede accompagnamenti con automezzo anche al di fuori del territorio comunale per: visite, controlli, disbrigo pratiche, spese settimanali, attività ricreative, ecc...

Il servizio è organizzato e coordinato dalle Assistenti Sociali e svolto dai Volontari del Servizio Civile Nazionale (progetti precedenti con riferimenti diretti a questo servizio **“Accompagnando ... Lodi”** **“Accorciamo le distanze”** **“Protagonisti nella Vita”** **“Quelli che ... ti accompagnano”**).

Nell'anno 2008 sono stati realizzati complessivamente **2.315 trasporti** (per trasporto si intende il viaggio di andata e ritorno) rivolti a 144 utenti; anche per il trasporto assistito la quasi totalità degli interventi è realizzata in favore di persone anziane.



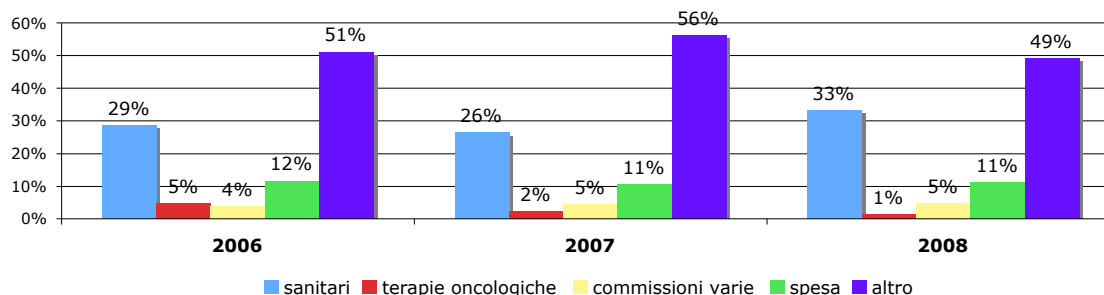
Nel 2008 i trasporti hanno riguardato **144 utenti** (+ 26 rispetto al 2007);

Trasporti per destinazione

	2006	2007	2008
in Lodi	2.082	2.290	2.199
fuori Lodi	191	129	116
<i>di cui</i>			
<i>in provincia di Lodi</i>	*	33	39
<i>fuori provincia di Lodi</i>	*	96	77

* dato non rilevato nel 2006

% trasporti nell'anno per tipologia di bisogni



Il grafico sopra evidenzia come in ciascun anno circa la metà dei trasporti assistiti soddisfatti l'esigenza di accompagnamento verso varie destinazioni (visite al cimitero, attività ricreative, altro); oltre un terzo dei trasporti è invece rivolto a bisogni di tipo sanitario (visite specialistiche, esami, terapie oncologiche). Oltre un decimo di tutti i trasporti viene effettuato per consentire all'anziano di fare la spesa.

La priorità dei trasporti è comunque naturalmente dedicata ai bisogni di tipo sanitario.

I beneficiari degli Interventi AI

Gli utenti / beneficiari di questa tipologia di trasporto sono n.144 come già evidenziato nelle tabelle sopra. Da un'analisi più dettagliata e valutando con attenzione le singole schede di ogni beneficiario risulta che dei n.144, n.62 sono utenti soli che quindi risultano essere beneficiari diretti del servizio; i rimanenti n.82 risultano avere almeno 2,3 * persone di riferimento (n. medio di componenti per famiglia su Lodi - fonte sito Istat 2008) che corrispondono a figli, moglie o marito ... appartenenti al proprio nucleo familiare i quali, impossibilitati per motivi vari all'accompagnamento (impegni di lavoro, altro..), risultano essere beneficiari indiretti.

n. persone beneficiarie	n.144	Beneficiari dei trasporti
<i>di cui</i>		
n beneficiari diretti	n. 62	Anziani soli
n beneficiari diretti	n. 82	Anziani non soli
n. beneficiari indiretti	n.188,6 *	Persone che in assenza del servizio avrebbero dovuto gestire personalmente il servizio di accompagnamento.

* dato rilevato dal sito Istat 2008 (n.2,3 x82 anziani)

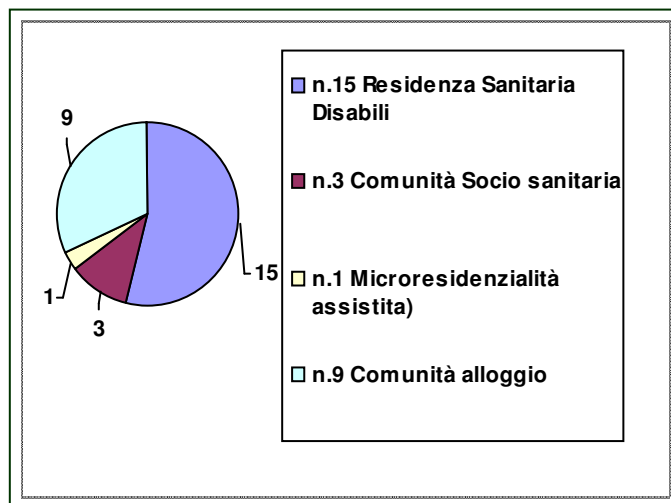
Strutture sanitarie	n.	
Beneficiari indiretti		
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI LODI	1	<p><i>Le strutture a fianco elencate con i relativi reparti vengono individuate come beneficiari indiretti poiché il sistema di accompagnamento / trasporto effettuato dal servizio sociale con il supporto del ragazzi del SCN implica le seguenti mansioni:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <i>1. Efficienza e puntualità all'arrivo in struttura</i> <i>2. Accompagnamento all'interno della struttura per il disbrigo delle pratiche burocratico- amministrative</i> <i>3 Supporto relazionale con gli operatori delle strutture</i>
Centro Unico di Prenotazione CUP Ambulatori per visite specialistiche Ufficio Invalidi Servizio Anziani		
AZIENDA OSPEDALIERA DI LODI	1	
Poliambulatori Reparti Ospedalieri di degenza Ospedale Distretto Delmati Sant'Angelo Lod. Ospedale ... Codogno Ospedale ... Casalpustrlengo		
OSPEDALI FUORI DAL TERRITORIO COM.LE		
Humanitas di Rozzano	1	
Policlino San Matteo di Pavia	1	
Ospedale di San Donato Milanese	1	
Totale	5	

Interventi dedicati ai disabili – Prontobus A2

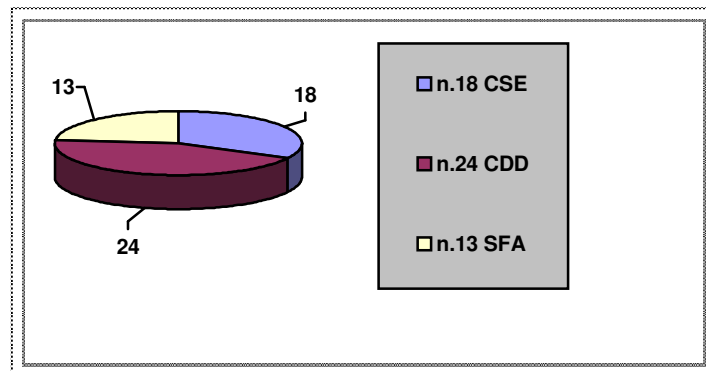
Alla data del 31.12.2008 risultano presenti in anagrafe n.201 soggetti disabili conosciuti dal Servizio Sociale con età superiore ai 18 anni e inferiore ai 65.

Il 6,5% dei casi di disabilità citati sono situazioni di disabilità post-traumatica che tendono ad avere un'evoluzione verso la maggior gravità.

Contesto Residenziale



Contesto Diurno



Molti dei disabili appartengono a nuclei familiari multiproblematici che si rivolgono al servizio sociale comunale sia per bisogni contingenti sia per situazioni più complesse (difficoltà economiche, difficoltà di trasporto ma anche difficoltà di gestione dei rapporti familiari, difficoltà legali e altro).

Il servizio sociale comunale si avvale della collaborazione di alcune cooperative sociali e associazioni di volontariato che garantiscono la realizzazione di progetti specifici finalizzati a inserimenti lavorativi, residenzialità autonoma, vacanze, altre attività ludico ricreative, sostegno e informazione mirata alle famiglie.

Molti dei disabili adulti hanno difficoltà nelle relazioni sociali nel contesto cittadino e vivono in una sorta di isolamento familiare.

Gli invalidi riconosciuti residenti nel Comune di Lodi:

invalidi superiori a 1/3: n.754;

invalidi superiori ai 2/3 n.721;

invalidi 100% n.395;

invalidi 100% + accompagnamento n.170;

invalidi 100% + assegno continuativo n.392;

minori 91;

ciechi c/residuo visivo 98;

ciechi assoluti n.39;

sordomuti n.8;

ultra 65enni c/difficoltà lievi n.273;

ultra 65enni c/difficoltà medio gravi n.462;

ultra 65enni c/difficoltà deambulazione n.487;

ultra 65enni necessitano assegno continuativo n.1041;

(fonte: Commissione per l'Accertamento dell'Invalidità Civile - ASL Provincia di Lodi).

Prontobus

Il servizio è rivolto a persone che necessitano di accedere ai servizi socio-sanitari presenti sul territorio comunale e che non sono in grado di utilizzare i mezzi di pubblico trasporto (autobus, taxi), o non hanno familiari in grado di provvedere all'accompagnamento.

È un servizio realizzato attraverso mezzi idonei al trasporto di persone con difficoltà

nella deambulazione o in carrozzina. Sul mezzo è presente un accompagnatore / assistente nella figura di un Volontario del Servizio Civile Nazionale.

Il servizio è gratuito e viene realizzato nelle seguenti fasce orarie: 8.00 – 15.00 orario continuato. L'organizzazione del trasporto è gestita dal Servizio Sociale comunale con la collaborazione dell'Autoparco Comunale e in stretta connessione con i Centri di riabilitazione del territorio.

I dati che seguono vogliono dar conto del numero di interventi realizzati (per trasporto si intende un viaggio di andata e ritorno).

dati medi servizio Prontobus

	2006	2007	2008	variazione media 07- 08
Media trasporti mensili	150,8	134,8	136,2	+ 1,4
Media trasporti giornalieri	5,0	4,4	4,5	+ 0,1
Media persone mensili	6,7	4,8	5,3	+ 0,5
Media trasporti a persona	22,3	28,4	25,5	- 2,9

la media è calcolata su 365 gg

Si rileva che dopo la diminuzione di trasporti tra il 2006 e il 2007 dipende in parte dalla contrazione della presa in carico da parte dal Centro Riabilitativo Don Gnocchi, verso il quale sono dirette molte delle persone che richiedono il servizio (si è contratto comunque il Numero di persone ma non il numero di viaggi) in diversi casi si è poi anche registrato un aumento dei familiari disponibili a farsi carico del trasporto. Però dall'anno 2008 (dato ufficiale ufficiale – fonte Bilancio Sociale 2008) i trasporti sono ritornati alla media del 2006.

n. persone trasportate

	2006		2007		2008	
	n.	%	n.	%	n.	%
adulti	8	9,9%	5	8,8%	11	17,2%
anziani	70	86,4%	48	84,2%	51	79,7%
minori	3	3,7%	4	7,0%	2	3,1%
totale	81	100%	57	100%	64	100%

I beneficiari degli Interventi A2

Gli utenti di questa tipologia di trasporto Prontobus sono stati nell'anno 2008 n.64 come già evidenziato nelle tabelle sopra. Da un'analisi più dettagliata delle singole valutazioni delle schede di ogni utente risulta che dei n.64, n.42 sono utenti soli che quindi risultano essere beneficiari diretti del servizio. I rimanenti n.22 risultano avere almeno 2,3 persone di riferimento (n. medio di componenti per famiglia su Lodi -

fonte sito Istat 2008) che corrispondono a figlio, moglie o marito conviventi nello stesso nucleo familiare.

n. persone beneficiarie	n.64	Beneficiari del prontobus
<i>di cui</i>		
n beneficiari diretti	n. 42	Anziani soli
n beneficiari diretti	n. 22	Anziani non soli
n. beneficiari indiretti	n.50,6 *	Persone che in assenza del servizio avrebbero dovuto gestire personalmente il servizio di accompagnamento.

* dato rilevato dal sito Istat 2008 (n.2,3 x82 anziani)

Strutture sanitarie	n.
<i>Beneficiari indiretti</i>	
Centro di riabilitazione Don Gnocchi	1
San Matteo Poliambulatorio per Anziani	1
Totale	2

Interventi dedicati a pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale A3;

Oltre ai normali servizi di assistenza predisposti dal comune e di collaborazione con tutte le associazioni si sono rilevate delle nuove necessità di trasporti principalmente per visite e/o cure di tipo oncologico in strutture sanitarie del territorio:

n. 68 richieste di trasporto (fonte ALAO Anno 2008);

n. 43 richieste di trasporto (fonte Comune di Lodi rendicontazione 1° Semestre 2009);

n. 25 richieste di trasporto per visite e/o terapie presso presidi fuori dal territorio provinciale di Lodi (Policlinico San Matteo di Pavia – Istituto Europeo Centro Tumori di Milano – Ospedale San Raffaele di Milano – Ospedale Maggiore di Cremona – Ospedale di San Donato Milanese).

I trasporti vengono prevalentemente realizzati entro il Comune di Lodi.

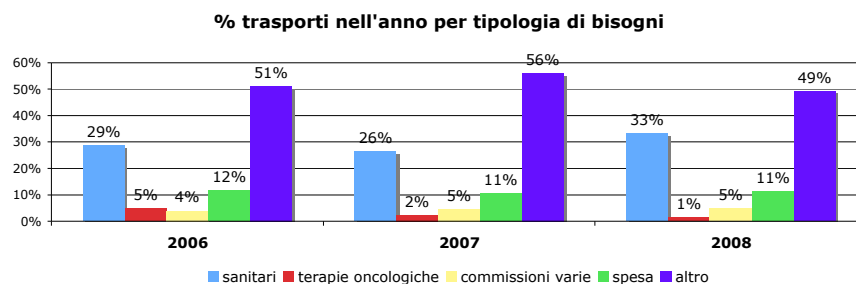
n. trasporti per tipologia di bisogno

		ge	fe	ma	ap	ma	gi	lu	ag	se	ot	no	di	Tot.
2006	sanitari	70	57	73	31	75	75	51	48	52	28	47	42	649
	terapie oncologiche	26	34	26	9	2	0	0	0	0	0	0	11	108
	commissioni varie	3	23	13	7	11	1	0	12	7	3	5	5	90
	spesa	27	26	34	20	17	18	18	29	22	14	23	17	265
	altro	90	94	127	100	150	104	84	77	86	82	91	76	1161
	totale	216	234	273	167	255	198	153	166	167	127	166	151	2.273
2007	sanitari	56	96	94	57	90	65	59	30	53	7	15	17	639
	terapie oncologiche	6	0	13	0	11	11	12	1	1	0	0	0	55
	commissioni varie	5	4	15	12	5	13	7	5	8	17	9	12	112

	spesa	14	28	17	18	27	22	28	27	31	5	20	20	257
	altro	119	105	130	104	132	93	134	130	131	92	111	75	1356
	totale	200	233	269	191	265	204	240	193	224	121	155	124	2.419
2008	sanitari	50	99	58	98	79	72	90	22	43	82	57	17	767
	terapie oncologiche	1	0	1	5	15	11	1	0	0	0	0	0	34
	commissioni varie	15	6	5	11	9	8	11	3	15	15	9	7	114
	spesa	16	20	19	22	23	24	26	20	27	23	24	17	261
	altro	124	107	104	101	117	132	72	103	92	106	74	7	1139
	totale	206	232	187	237	243	247	200	148	177	226	164	48	2.315

La metà dei trasporti è rappresentata da accompagnamenti per destinazioni varie (visite al cimitero, attività ricreative, altro); quasi un terzo dei trasporti è invece richiesto per la realizzazione di interventi sanitari (visite specialistiche, esami, ecc). Significativa è anche la percentuale di trasporti per consentire all'anziano di effettuare la spesa.

(fonte Bilancio Sociale 2008 – Settore Politiche Sociali)



A partire da settembre 2006, per la realizzazione del servizio è attiva una convenzione con **l'associazione Auser**, al fine di rispondere ad un maggior numero di richieste.

La tabella ed il grafico successivi mostrano la distribuzione dei trasporti e delle persone trasportate dall'Auser nei diversi mesi dell'anno. Come si vede, tra 2007 e 2008 i trasporti totali sono sostanzialmente raddoppiati, in virtù del forte aumento di trasporti in Lodi e fuori provincia. Raddoppiato nello stesso periodo è anche il numero degli utenti serviti.

Come anche nel 2007, il picco dei trasporti e delle persone trasportate negli ultimi mesi del 2008 si giustifica con il già ricordato turnover dei volontari in Servizio Civile Nazionale impiegati nel trasporto assistito a gestione comunale: tale fatto ha contribuito a convogliare sull'Auser molta parte del servizio.

I beneficiari degli Interventi A3

In questa particolare tipologia di servizio risulta molto complicato individuare i numeri reali dei beneficiari sia diretti che indiretti poiché questo servizio di trasporto è svolto sia dai Volontari del SCN che dall'Associazione Auser che da personale Operativo comunale, e anche in parte – so in caso di emergenze di personale – da una Cooperativa. Tutte queste forze molte volte interagiscono fra loro per una maggior efficienza logistica del servizio. Comunque il numero di trasporti sopra riportati (n.2315) stanno a significare che i beneficiari risultano essere anch'essi un quantitativo molto significativo. Mentre le strutture servite da questo servizio che rappresentano i destinatari indiretti del sistema sono anch'esse molteplici in particolare:

Strutture sanitarie e socio/sanitarie	n.
<i>Destinatari indiretti</i>	
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI LODI	1
AZIENDA OSPEDALIERA DI LODI	1
CLINICA MAUGERI PAVIA	1
OSPEDALE GERIATRICO DELMATI SANT'ANGELO LODIGIANO	1
HUNMANITAS DI ROZZANO	1
ISTITUTO STOMATOLOGICO DI MILANO	1
ISTITUTO EUROPEO ONCOLOGICO DI NOVERASCO	1
ISTITUTO RIABILITATIVO POST-TRAUMETICO "GLI AMICI DI LUCA" BOLOGNA	1
STRUTTURA RIABILITATIVO SAN PELLEGRINO	1
OSPEDALE VALSASINO SAN COLOMBANO	1
OSPEDALE MAGGIORE DI CREMA	1
OSPEDALE SAN RAFFAELE MILANO	1
OSPEDALE RIABILITATIVO DI MONTATONE IMOLA	1
Totale	13

E' implicito che anche il personale che lavora e opera all'interno di queste strutture (in particolare coloro i quali hanno rapporti più diretti con l'utenza) risultano essere beneficiari indiretti del sistema.

Interventi dedicati agli anziani per i soggiorni termali (A4)

Il servizio è finalizzato a:

- favorire la partecipazione a soggiorni climatici (marini, termali e montani) degli anziani che hanno difficoltà ad organizzare autonomamente una vacanza;
- offrire l'opportunità di trascorrere un periodo di vacanza a persone con basso reddito o a rischio di emarginazione;
- garantire una occasione di socializzazione.

La richiesta viene raccolta dai Servizi Sociali che provvedono all'organizzazione dei soggiorni ed alla loro pubblicizzazione.

Ogni anno vengono organizzati i seguenti soggiorni climatici:

- Soggiorno marino invernale a Finale Ligure (Liguria)
- Soggiorno termale primaverile a Montecatini Terme (Toscana)
- Soggiorno montano estivo ad Andalo (Trentino)
- Soggiorno marino estivo ad Igea Marina (Emilia-Romagna)

In ciascun soggiorno è garantita l'assistenza giornaliera di un accompagnatore/animatore del Settore Politiche Sociali con il supporto dei **Volontari del Servizio Civile Nazionale** essendo i partecipanti collocati in più alberghi.

partecipazione soggiorni climatici

	2004	2005	2006	2007	2008
Finale Ligure	77	47	45	54	68
Montecatini	21	37	42	45	46
Andalo	99	97	93	126	98
Igea Marina	74	77	83	106	115
Totale	271	258	263	331	327

Nella tabella a fianco sono riportati i dati dei partecipanti ai soggiorni negli ultimi cinque anni. Come si vede anche dal grafico sottostante, che elabora i numeri della tabella, la tendenza complessiva va verso l'aumento dei partecipanti, anche se non in maniera lineare.

Le destinazioni di Igea Marina ed Andalo sono quelle che registrano il maggior numero di partecipanti. Il soggiorno a Montecatini è funzionale anche alle cure termali; alcune delle persone anziane partecipano tuttavia a tale soggiorno anche senza dover fare specifiche cure.

I beneficiari degli Interventi A3

I beneficiari dei soggiorni climatici risultano essere gli stessi 327 soggiornanti ma anche i familiari (figli, nipoti. ..) che indirettamente beneficiano dell'esperienza positiva vissuta e ricondivisa dopo il soggiorno. Ipotizzando che ogni anziano abbia mediamente tre/quattro rapporti fortemente significativi nel proprio contesto sociale si può affermare che i destinatari indiritti siano n. 1.144.

7) *Obiettivi del progetto:*

OBIETTIVI	INDICATORI DI RISULTATO	SITUAZIONE DI ARRIVO
<p>OBIETTIVO GENERALE</p> <p>Promuovere un processo culturale rispetto ai giovani di presa in carico del contesto comunitario secondo i principi di solidarietà e sussidiarietà al fine di creare nuove reti di intervento e di rinforzare quelle già esistenti.</p> <p>A1 – A2 – A3 – A4</p>	<p>-n. ore di volontariato al di fuori dell'orario di servizio in occasione di eventi particolari</p> <p>- n.ore di volontariato dopo la conclusione del servizio civile decise dai ragazzi per continuare l'esperienza e il rapporto con gli anziani seguiti</p>	<p>⇒ n.400 (eventi, convegni, soggiorni)</p> <p>⇒ n.85</p>
<p>OBIETTIVO GENERALE</p> <p>Concorrere alla promozione e alla salvaguardia della salute del singolo e delle famiglie sviluppando interventi per favorirne l'autonomia. A1 A2 A3 A4</p>	<p>n. interventi su nuove persone</p>	<p>⇒ n.20</p>

<p>OBIETTIVO SPECIFICO</p> <p>Migliorare la qualità di vita delle persone con “disabilità” garantendo la possibilità di raggiungere tutti i luoghi di vita (lavoro, casa , ospedali per cure, luoghi di vacanza) in modo da soddisfare tutti i bisogni sia di tipo primario che secondario rispettando anche le esigenze di domiciliarità e autonomia. A1 A2</p>	<p>- n. disabili seguiti</p> <p>- n. accessi ai servizi e interventi</p>	<p>⇒ n. 11</p> <p>⇒ n. 248</p>
<p>OBIETTIVO SPECIFICO</p> <p>Favorire l’inserimento sociale del disabile attraverso la partecipazione ad attività appositamente organizzate A1</p>	<p>- n. di iniziative organizzate da disabili e per disabili</p> <p>- campagne informative specifiche</p>	<p>⇒ n. 4 (fratelli acrobati, corso di formazione amm.ri di sostegno, persorsi di sollievo, vacanze estive)</p> <p>⇒ n. 10</p>
<p>OBIETTIVO SPECIFICO</p> <p>Realizzare il trasporto con particolare attenzione all’instaurare relazioni positive tra persone. A1 A2</p>	<p>- n. di interventi</p>	<p>⇒ n.32</p>
<p>OBIETTIVO SPECIFICO</p> <p>Facilitare il collegamento tra Enti, persone disabili e loro famiglie e persone anziane. A1 A2</p>	<p>n. di collegamenti con monitoraggio di nuove situazioni.</p>	<p>⇒ n. 18</p>
<p>OBIETTIVO SPECIFICO</p> <p>Fornire trasporti assistiti e adeguati alle diverse situazioni problematiche. A1</p>	<p>n. trasporti effettuati</p>	<p>⇒ n. 2315</p>
<p>OBIETTIVO SPECIFICO</p> <p>Facilitazione alla fruizione dei servizi territoriali di prevenzione, cura, riabilitazione e terapie presso strutture socio-sanitarie. A3</p>	<p>- n. trasporti effettuati</p>	<p>⇒ n. 1634</p>
<p>OBIETTIVO SPECIFICO</p> <p>Partecipazione attiva alle iniziative di carattere ricreativo (soggiorni climatici e gite varie) e culturali (convegni/incontri a</p>	<p>n. partecipazioni a soggiorni</p> <p>n. iniziative, convegni</p>	<p>⇒ n. 4</p> <p>⇒ n. 8</p>

tema organizzati dal Settore) con la possibilità di creare spazi di promozione e visibilità al Servizio Civile. A1 A2 A4	n. contatti attivati per il servizio Civile	⇒ n. 19
--	---	---------

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

<i>8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi</i>													
Piano di attuazione		MESI											
<i>Fasi</i>	<i>Attività</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<i>Fase 0</i>	<i>Pianificazione</i>												
<i>Fase 1</i>	<i>Accoglienza, formazione e sensibilizzazione</i>												
<i>Fase 2</i>	<i>Introduzione nelle attività previste dal progetto</i>												
<i>Fase 3</i>	<i>Sistematizzazione ed ampliamento delle attività previste dal progetto</i>												
<i>Fase 4</i>	<i>Verifica / Monitoraggio delle attività e del raggiungimento degli obiettivi</i>												

Fase 0
Pianificazione

La fase 0 del progetto, connotata principalmente da aspetti organizzativi e di comunicazione, vedrà l'organizzazione delle seguenti attività:

- l'incontro con l'OLP e la presentazione dei curricula dei candidati selezionati;
- la preparazione delle cartelline e del materiale da impegnare nella formazione;
- la stesura del calendario relativo alla formazione sia generale che specifica e la prenotazione delle relative sale;
- la stesura del calendario dei monitoraggi;
- la predisposizione del cartellino identificativo del Volontario;

- l'organizzazione della fase di accoglienza;

Fase 1

Accoglienza, formazione e sensibilizzazione

La prima fase del progetto consiste principalmente in incontri di accoglienza, formazione, introduzione nel contesto e coordinamento del percorso formativo sviluppando le seguenti attività:

- in occasione dell'entrata in servizio, verrà organizzato un incontro di accoglienza e benvenuto nel quale i volontari verranno presentati alle persone che operano nell'ambito del progetto.
- ai giovani verrà presentato e consegnato il calendario del percorso di formazione sia generale che specifica e del relativo materiale che verrà impiegato durante la stessa;
- la consegna delle cartelline (contenenti copia della normativa, dell'assicurazione, dei moduli amministrativi)
- formazione generale e specifica (lezioni frontali, dinamiche non formali, Lezioni formali);
- incontri con volontari di altri Enti (es.ASL), tra volontari e assistenti sociali referenti di aree specifiche (disabilità, anziani, minori);
- momento di verifica congiunta finale di confronto e di rielaborazione dell'esperienza. I volontari del servizio civile saranno invitati a redigere un diario dove appuntare i momenti significativi della loro esperienza. Oltre alle attività di monitoraggio della fase 4, la verifica finale dell'anno di SCN sarà svolta nell'ultimo mese, in cui verranno rielaborate le esperienze vissute. I volontari riassumeranno le proprie esperienze e difficoltà con l'obiettivo di presentare ai futuri volontari del Servizio Civile l'esperienza fatta.

Fase 2

Avvio attività previste dal progetto ed inserimento operativo

Nella terza fase dell'inserimento operativo (che avviene al termine della formazione generale e in concomitanza della formazione specifica) i volontari affiancati dall'OLP e, con l'ausilio dello stesso e delle altre figure presenti nell'Ente (dipendenti, collaboratori..) verranno avviati a un progressivo inserimento nelle attività operative che saranno oggetto dell'intervento del volontario.

Le attività:

- illustrazione degli obiettivi previsti nel progetto al fine di giungere ad una condivisione degli stessi da parte dei volontari;
- avviare con i volontari la fase della realizzazione delle attività e il raggiungimento degli obiettivi;
- attività di studio, ricerche via internet, predisposizione degli strumenti per la raccolta delle informazioni inerenti i servizi;
- contatti telefonici e/ informatici con gli operatori delle strutture socio-sanitarie destinatarie dei trasporti per la raccolta di informazioni;

Fase 3

Sistematizzazione e ampliamento delle attività previste dal progetto

La terza fase del progetto è connotata principalmente dallo svolgimento del servizio

e consiste nello svolgimento delle seguenti attività:

- predisposizione dei programmi settimanali dei trasporti e dei servizi da parte dell'OLP
- rendicontazione e costruzione da parte dei volontari delle schede per le predisposizioni statistiche dei servizi svolti;
- restituzione da parte dei volontari sull'attività svolta e eventuali suggerimenti per il suo miglioramento;

Fase 4

Verifica / Monitoraggio delle attività e del raggiungimento degli obiettivi

La fase della Verifica / Monitoraggio delle attività e del raggiungimento degli obiettivi viene realizzata in successivi momenti e per tutta la durata del progetto.

In particolare:

- al termine del periodo di formazione (fase 1) e a metà della fase di introduzione nelle attività (fase 2) i volontari procederanno con la valutazione dell'intero processo formativo mediante la compilazione di un questionario e ad una prima valutazione/considerazione dell'andamento delle prime attività svolte.
- la verifica delle attività svolte dai Volontari e dello stato di raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto avverrà tramite incontri periodici tra Volontari e Operatore Locale di Progetto. In questi incontri i Volontari presenteranno le loro schede settimanali delle attività svolte. L'Olp presenterà lo stato di avanzamento del Progetto all'Esperto di Monitoraggio.
- a cadenza periodica i Volontari parteciperanno agli incontri di monitoraggio che si terranno secondo un Piano da concordarsi con loro e comunque che si svolgeranno entro il 5°, 9° e 12° mese. L'OLP, il responsabile del Servizio Civile e i Volontari potranno comunque richiedere nuovi incontri in base alle esigenze che si possono verificare.
- Rielaborazione dell'esperienza in coincidenza con l'attività formativa.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Nella fase 0 (Pianificazione) verranno coinvolti:

- N.2 Figura di personale amministrativo (dipendenti dell'Ente) - n.20 ore
- N.1 Figura di personale Informatico (Dipendente dell'Ente) – n.10 ore
- N.4 Figura di personale operativo (Dipendenti dell'Ente) – n.10 ore

Nella fase 1 (Accoglienza, formazione e sensibilizzazione) verranno coinvolti:

- N.1 - Assessore alle Politiche Sociali - n.3 ore
- N.1 - Dirigente del Settore Politiche Sociali (dipendente dell'Ente) n.2 ore
- N.2 Assistenti sociali (dipendenti dell'Ente) non coinvolte direttamente nella realizzazione del progetto - n. 10 ore
- N.3 Responsabile e Operatori del Centro Diurno per Anziani (dipendente dell'Ente) n.10 ore;
- N.1- Funzionario di Polizia Locale del Comune di Lodi (dipendente

dell'Ente) n.5 ore

- *N.3 Responsabile del Parco – Automezzi del Comune di Lodi e relativi Operatori (dipendenti dell'Ente) – n. 10 ore*
- *N.10 Volontari e collaboratori delle Associazioni Auser e Alao (volontari) il n° dei volontari coinvolti è difficilmente definibile a priori; n. 20 ore*
- *N. 2 Referente del 3° Settore e un Educatore professionale dell'Asl di Lodi (dipendenti ASL) disponibilità alla collaborazione n. 10 ore*

Nella fase 2 (Avvio attività del progetto e inserimento operativo) verranno coinvolti:

- *N.2 assistenti sociali (dipendenti dell'Ente) N. 10 ore*
- *N. 10 Volontari e collaboratori delle Associazioni Auser e Alao (volontari) il n° dei volontari coinvolti è difficilmente definibile a priori; n.20 ore*
- *N. 4 dipendenti o collaboratori di altri Enti o Istituzioni (anche sanitarie) pubbliche o private coinvolte in alcune attività dell'ufficio (es. Ospedali, Centri Riabilitativi, Associazioni coinvolte con l'organizzazione di qualche evento e/o soggiorni) difficilmente definibile a priori; n. 10 ore*
- *N.3 dipendenti e collaboratori di altri settore e uffici del Comune di Lodi; n. 10 ore*

Nella fase 3 (Sistematizzazione e ampliamento delle attività previste dal progetto) verranno coinvolti:

- *N.2 assistenti sociali (dipendenti dell'Ente) n. 5 ore*
- *N.10 volontari e collaboratori delle Associazioni Auser e Alao (volontari) il n° dei volontari coinvolti è difficilmente definibile a priori; n.20 ore*
- *N.2 dipendenti o collaboratori di altri Enti o Istituzioni (anche sanitarie) pubbliche o private coinvolte in alcune attività dell'ufficio (es. Ospedali, Centri Riabilitativi, Associazioni coinvolte con l'organizzazione di qualche evento e/o soggiorni) difficilmente definibile a priori; n.30 ore*
- *N.2 dipendenti e collaboratori di altri settore e uffici del Comune di Lodi; n.10 ore*

Nella fase 4 (Verifica / Monitoraggio delle attività e del raggiungimento degli obiettivi) verranno coinvolti:

- *N. 1 dirigente del Settore Politiche Sociali n.5 ore*
- *N.2 volontari e collaboratori delle Associazioni Auser e Alao (volontari) il n° dei volontari coinvolti è difficilmente definibile a priori; n.10 ore*

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari, coordinati dall'OLP e con la collaborazione del personale dei Servizi Sociali svolgeranno le seguenti attività:

- *Accompagnamento dei disabili verso le destinazioni necessarie (CSE, Servizi Sanitari, Centri Diurni ..); A2*
- *Accompagnare da luogo a luogo anziani segnalati, in macchina o a piedi, e laddove possibile con mezzi pubblici; A1*
- *Accogliere durante gli eventi gli ospiti (svolgendo un'attività di orientamento, informazione e registrazione) evidenziando il ruolo del Volontario di Servizio Civile;*

- Offrire presenze significative e continuative per persone in situazioni di fragilità; A1 – A2
- Supporto individuale per garantire la sfera dei diritti esigibili; A1 - A2 –A3
- Garantire risultati di salute e tutela sostenendo progetti individualizzati e monitorando le relazioni; A1 - A2 – A3
- Collaborazione all’espletamento di servizi minimi di supporto alla quotidianità (spesa , commissioni, disbrigo pratiche di vario tipo) A1
- Prestare assistenza sui pulmini comunali che effettuano i trasporti alle strutture; A1 – A2
- Supportare gli operatori nello svolgimento delle attività; A1 – A2 – A4
- Trascorrere del tempo con le persone segnalate al fine di instaurare una situazione significativa ed essere punto di riferimento per le famiglie disagiate. A2
- A fronte delle richieste pervenute l’inserimento in servizio avverrà per gradi e con affiancamento di ns. personale. Il personale volontario sarà impiegato in macchina a fianco del paziente per l’accompagnamento nei luoghi di cura e o di terapia. Collaborerà al servizio nell’accompagnamento del richiedente trasporto all’interno della struttura provvedendo ad aiutarlo nel disbrigo anche delle piccole necessità burocratiche. Il volontario dovrà sempre garantire al paziente un atteggiamento di disponibilità, buona conoscenza delle relazioni umane, per gestire gesti, parole, atti anche in situazioni particolari come pazienti in fase terminale. Il volontario nella sua qualità anche di referente per il servizio sociale comunale sarà chiamato a saper gestire le informazioni e/o i suggerimenti migliorativi provenienti dai richiedenti trasporto e dai familiari; A3
- partecipare con gli operatori dei servizi agli incontri di organizzazione e programmazione delle attività; A1 - A2 - A4
- Partecipazione a incontri di monitoraggio e verifica con il responsabile del progetto. A1 – A2 – A3 – A4

Collaborare alla promozione del Servizio Civile attraverso canali diversi quali: partecipazione a incontri, disponibilità ad effettuare attività di accoglienza. A4

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

4

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Il servizio potrà comportare in alcuni casi e pertanto ai volontari si richiede:

- disponibilità a svolgere il servizio occasionalmente anche in giorni festivi, in orari pre-serali o serali secondo le esigenze ed in occasione di eventi/convegni;
- la disponibilità ad alcune trasferte in occasione di fiere, convegni, soggiorni estivi per un massimo di 15 giorni in località montane, marittime e termali.
- disponibilità a mantenere aperte le vie di comunicazione: rispondere al telefono cellulare, al telefono di casa, alle mail;
- la disponibilità alla guida di automezzi per il trasporto di persone assistite;

la disponibilità a rilevare sistematicamente e settimanalmente i servizi svolti (questo particolare aspetto sarà supportato sia dall'OLP che dal Responsabile Amministrativo con l'ausilio di mezzi informatici).

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Il Piano di pubblicizzazione è appositamente studiato sia per la pubblicità “Generale” che si svolge durante tutto il corso dell’anno solare che per quella “Specifica di Progetto” in concomitanza con l’approvazione e il finanziamento dei progetti:

Sito Internet: pubblicazione sulla pagina appositamente predisposta per il Servizio Civile Nazionale dei progetti approvati da pubblicizzare. La pagina è comunque aggiornata costantemente.

Giornalino comunale: articolo da pubblicare in concomitanza con l’uscita del Bando Regionale.

Brochure illustrativa, che sintetizza gli obiettivi e i contenuti del progetto. Le brochure saranno messe in distribuzione nei principali luoghi di aggregazione giovanile, all’Ufficio relazioni con il pubblico, alle scuole di Istruzione secondaria superiore; alle biblioteche e a tutti quei canali pubblicitari abitualmente usati dall’Amministrazione Comunale; copia delle brochure saranno messe in distribuzione anche nei principali luoghi di ritrovo dei giovani, per il tempo libero (palette, pub, circoli ricreativi .. ecc.); (**n.2 ore**)

Comunicati stampa: che il Comune di Lodi provvederà ad inviare alle testate (quotidiani, settimanali, televisivi radio e giornali on.line), con diffusione su territorio provinciale. Saranno programmati tre diversi invii con i requisiti richiesti e la scadenza. (**n.2 ore**)

Manifesti 70X100 e locandine A3: saranno affissi nel Comune di Lodi e nei principali luoghi di aggregazione sopra indicati, saranno inoltre inviati ai Comuni limitrofi e ai loro relativi uffici di competenza. (**n. 2 ore**)

Front Office: per ricevere informazioni e chiarimenti presso l’Ufficio Servizio Civile del Comune, da personale dipendente e dai volontari del Servizio Civile Nazionale impegnati in progetti già avviati dall’Ente. I volontari potranno raccontare la loro esperienza diretta. (gli incontri in questo caso verranno organizzati di volta in volta). (**n. 10 ore**)

Conferenza stampa:, da organizzare subito dopo la pubblicazione del bando regionale, per illustrare in dettaglio alla stampa locale il progetto di Servizio Civile Nazionale. (**n. 2 ore**)

Partecipazione alla Festa del Volontariato organizzata da Lausvol (Centro servizi volontariato) che annualmente si realizza sul territorio (**n.5 ore**)

Utilizzo di news letters: in concomitanza con l’apertura del Bando si provvede ad inviare a tutti i giovani residenti nel Comune di Lodi, dai 18 ai 28 anni, un’avviso informativo contenente le caratteristiche principali riguardanti il funzionamento del Servizio Civile Nazionale ed in particolare del progetto approvato. – (**n. 10 ore**)

Raccordi con Cabina di regia promossa dallo spazio regione di Lodi per azioni di informazione, sensibilizzazione al servizio civile con altri enti di servizio civile; - (**n. 5 incontri annuali per un totale di 15 ore**)

Incontro/Convegno pubblico di conoscenza e sensibilizzazione del SCN presso un Teatro e/o Aule Magne con inviti alle Scuole e non solo (ogni anno questo incontro è organizzato dalla sede territoriale della Regione Lombardia di Lodi con la partecipazione degli Enti accreditati che illustrano la loro attività e pubblicizzano i loro progetti) - (**n. 4 ore**)

Incontri informativi di conoscenza e sensibilizzazione al SCN nelle sedi scolastiche organizzati in collaborazione con lo STER ed altri enti di servizio civile; (**n.7 incontri per un totale di 7 ore**)

*Quest'attività di pubblicizzazione prevede un impegno orario complessivo di circa **69 ore***

In questa attività di pubblicizzazione oltre ai ragazzi del Servizio Civile Nazionale vengono comunque coinvolti tutti gli operatori del Settore Politiche Sociali.

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Criteria UNSC

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

SISTEMA DI VALUTAZIONE SETTIMANALE

I volontari tra i loro compiti (punto 15) hanno la registrazione dei servizi svolti giornalmente su una scheda settimanale.

SISTEMA DI VALUTAZIONE MENSILE

L'Operatore Locale di Progetto, previo consulto con tutti gli operatori referenti dei servizi in atto, verificherà con i volontari con cadenza mensile nel primo semestre e con cadenza bimestrale nel secondo semestre i risultati parziali raggiunti del progetto. A tal fine predisporrà una scheda di rilevazione da compilarsi a cura dei Volontari e che sarà oggetto di discussione nella riunione di verifica. Alla stessa riunione i volontari consegneranno i loro prospetti settimanali dei servizi svolti.

SISTEMA DI MONITORAGGIO

Avvalendosi della rilevazione di cui sopra l'Operatore Locale di Progetto predisporrà una relazione trimestrale sul servizio svolto (aspetti quantitativi/qualitativi/innovativi) – a firma dallo stesso Operatore Locale di Progetto - da consegnare all'”Equipe Organizzativa e di Verifica”.

L'”Equipe organizzativa e di Verifica” che è composta da: Il Funzionario che ha redatto il progetto (ex. Progettista), l'Esperto di monitoraggio e dallo stesso OLP si incontrerà nel 3° , 5° , 9° e 12° mese secondo le tempistiche già indicate al punto 8.1. Alle riunioni di equipe e, a seconda delle esigenze e disponibilità di servizio, potranno partecipare anche i volontari. In questa sede verranno verificati i risultati raggiunti, il grado di soddisfazione dell'utenza ed eventuali problemi rilevati .

In particolare si terrà conto dei seguenti indicatori di efficacia:

- numero complessivo dei destinatari diretti raggiunti dai servizi;
- livello di soddisfazione tra gli utenti;
- livello di soddisfazione dei volontari e degli operatori sociali;
- grado di coinvolgimento dei volontari nelle attività proposte.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Possesso di patente auto di tipo B – Tale requisito è richiesto in quanto verranno effettuati trasporti individuali di disabili e/o di persone da accompagnare presso strutture sanitarie.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Spese funzionali al progetto €. **1.500,00**
Spese per automezzi dell'Ente €. **2.000,00**
Spese telefoniche (i volontari vengono dotati di cellulare e caricamento con schede prepagate) €. **600,00**
*Rimborsi spese viaggi ai volontari €. **450,00**
Acquisto libri e riviste €. **350,00**

TOTALE €. 4.900,00

*a tutti i volontari provenienti fuori Lodi vengono rimborsate le spese di viaggio (solo con automezzo pubblico)

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Associazione Auser Lodigiano onlus
(Convenzione con Associazione Auser Lodigiano onlus)

Allegato 1 in copia.

L'Auser Lodigiano collabora con il Comune di Lodi fornendo prestazioni volontarie dei propri soci volontari che saranno impegnati nelle attività di accompagnamenti/trasporti (ad integrazione delle attività svolte dal Settore Politiche Sociali). La collaborazione tra Auser e Volontari del Servizio Civile del presente progetto è meglio specificata all'art.3 della convenzione.

Associazione Lodigiana Amici di Oncologia
(Atto di accordo di collaborazione con ALAO)

Allegato 2 in copia.

L'ALAO collabora con il Comune di Lodi segnalando i nominativi di coloro i quali necessitano di effettuare terapie oncologiche presso strutture sanitarie previa verifica che i pazienti non abbiano familiari e/o amici in grado di accompagnarli e comunque non siano in grado di utilizzare i mezzi pubblici.

Atti di accordo con Agenzie Viaggi per i soggiorni Climatici

(Conferma Proposta con Agenzia Brenta viaggi per Soggiorno Montano ad Andalo)

(Conferma Proposta con Agenzia Posial viaggi per Soggiorno Marino a Igea marina)

(Conferma Proposta con Agenzia Ranieri Viaggi per Soggiorno Teemale a Montecatini)

(Conferma Proposta con Agenzia L'Agave Viaggi per Soggiorno Marino a finale Ligure)

Allegato 3 in copia.

Le collaborazioni con queste Agenzie Viaggi con il Comune di Lodi prevedono sempre (in base al numero dei partecipanti) il soggiorno gratuito sia per accompagnatori del Comune di Lodi sia per Volontari del Servizio Civile Nazionale.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

AUTOMEZZI:

Propri mezzi di trasporto, compresi i veicoli attrezzati al trasporto di persone con difficoltà motorie, facendosi carico di ogni onere relativo all'assicurazione, carburante e manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi.

n.1 Pulmino Ducato Fiat 9 posti

n. 2 Fiat Doblò

n. 2 Fiat 600

n.1 Pollicino per Servizio Prontobus

LOCALI

Un ufficio in cui i volontari possano utilizzare la strumentazione necessaria per l'organizzazione dei servizi

Locali per incontri formativi

Locali comunali

ATTREZZATURE PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Lebri e riviste specializzate nel settore anziani disabili e della comunicazione

Lavagna, banchi, sedie, tavoli

Lavagna luminosa

Video proiettore

Personal computer

Fotocopiatrice

Archivio dei servizi sociali con la documentazione relativa all'ambito specifico del progetto

Collegamento internet

Telefono e fax

Schede ricaricabili per telefonia mobile

Materiale di cancelleria

Supporto di figure professionali dipendenti dall'Ente per affiancamento nei percorsi iniziali per la conoscenza del territorio e dei servizi offerti con possibilità di conoscenza di tutte le informazioni necessarie all'espletamento del servizio. Le risorse tecniche e strumentali già disponibili o acquisite all'atto di attivazione del progetto sono adeguate per il conseguimento degli obiettivi.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Il Comune di Lodi ha stipulato un atto di accordo di formazione e orientamento con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano – atto stipulato nell'aprile 2004 e tacitamente rinnovabile di due anni in due anni - che riconosce il Servizio Civile Volontario come esperienza tramutabile che da luogo a crediti formativi.

In particolare l'atto di accordo all'art.5 recita: *"Le attività svolte durante il periodo di Servizio Civile Volontario da parte degli studenti dell'Università Cattolica potranno essere dalla stessa riconosciute ai fini dell'abbreviazione del percorso degli studi, con l'attribuzione di crediti formativi universitari in ottemperanza alla normativa vigente e ai regolamenti di Ateneo"*

Allegato 4 in copia.

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Il Comune di Lodi ha stipulato un atto di accordo di formazione e orientamento con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano – atto stipulato nell'aprile 2004 e tacitamente rinnovabile di due anni in due anni - che riconosce il Servizio Civile Volontario come esperienza tramutabile che da luogo a crediti formativi.

In particolare l'atto di accordo in premessa recita: *"Che il Comune è attuatore di Progetti di Servizio Civile Volontario riconoscibili ai fini della valutazione di tirocinio ai sensi dell'art.10 della legge 6 marzo 2001, n.64 che attribuisce alle Università la facoltà di riconoscere crediti formativi, ai fini del conseguimento di titoli di studio da esso rilasciati per attività formative prestate nel corso del servizio civile per il curriculum degli studi"*.

Allegato 5 in copia.

Il Comune di Lodi ha stipulato una convenzione di tirocinio e orientamento con l'Università Cattolica del Sacro Cuore – sede di Piacenza – atto stipulato nell'ottobre 2003 e tacitamente rinnovabile di anno in anno - che riconosce il tirocinio di formazione e orientamento effettuato da soggetti accolti presso il Settore Politiche Sociali del Comune di Lodi.

Allegato 6 in copia.

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Durante l'espletamento del servizio il volontario potrà acquisire e migliorare competenze e capacità professionali nei seguenti campi e settori:

- conoscenza del valore delle persone con riflessioni sulla centralità della figura umana e sullo sviluppo del concetto di dignità di ogni cittadino;
- promozione della socializzazione e della collaborazione con figure professionali diversificate;
- acquisizione di capacità a documentare l'esperienza e relazionare sulla stessa;
- capacità di lavoro d'equipe;
- conoscenza dei servizi territoriali rivolti ai disabili e agli anziani;;
- apprendere l'importanza del concetto di rete dei servizi con approfondimento della conoscenza delle norme legislative generali e settoriali di riferimento.

Al volontario sarà rilasciato un apposito attestato con indicazione delle ore di servizio effettuate a firma del Rappresentante legale dell'Ente.

Per i volontari studenti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e di Piacenza il riconoscimento delle competenze acquisite avverrà anche da parte dell'Ateneo di riferimento.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Comune di Lodi – P.za Broletto,1 –
(verranno utilizzate diverse sale comunali – Sala della Pace della Sede Municipale – Sala Riunioni del Settore Politiche Sociali – Sala Baroni del CRD Anziani – Sala Archivio Storico del Comune di Lodi...)

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione generale è effettuata in proprio presso l'Ente

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Metodologia: Il gruppo di Formazione del Comune di Lodi nasce con la formazione agli obiettori di coscienza ai sensi della legge 230/1998 (2 corsi di formazione novembre –

dicembre 2002 e maggio – giugno 2003), successivamente con l’entrata in vigore della Legge 64/2001 e l’accreditamento al SCN, inizia a confrontarsi con la nuova realtà del Servizio Civile e a elaborare proposte formative per i propri progetti. Successivamente i formatori del SCN al fine di meglio rispondere, da un lato agli obiettivi del servizio civile indicati nella legge 64/01 e dall’altro alle esigenze dei giovani che fanno la scelta di impegnarsi per un anno in un’attività sociale, hanno sempre perfezionato le loro competenze e capacità con un aggiornamento formativo costante ed in particolare con la partecipazione ai seguenti corsi di formazione:

- *“Corso di Formazione per Formatori di Servizio Civile” Roma 12-13-14-15 Luglio 2005 Corcolare UNSC Prot.n.53529/I.1 del 10 Novembre 2003 Durata: 30 ore. Presidenza del Consiglio dei Ministri - Servizio Civile Nazionale*
- *Corso di perfezionamento post-laurea “La gestione di Enti e di Progetti per il Servizio Civile” presso l’Università Cattolica del Sacro Cuore - Facoltà di Sociologia n.100 ore*

Obiettivo primario della nostra formazione è quello di fornire conoscenze, competenze e strumenti che i volontari del SCN possano sfruttare per aumentare la qualità nello svolgimento del proprio compito. Oltre al cercare di trasmettere valori importanti quali la volontarietà e l’impegno lavorativo, i nostri obiettivi saranno quelli di:

- *favorire un buon clima lavorativo;*
- *accrescere nei giovani l’interesse alla partecipazione attiva alla vita sociale;*
- *creare situazioni favorevoli al confronto*

Realizzazione di quattro moduli che verranno svolti in aula avvalendosi di nozioni teoriche ma anche di esercitazioni pratiche con a disposizione strumenti tecnici (video proiettore, lavagna luminosa, video registratore). Test, simulazioni e lavori di gruppo.

Risorse finanziarie investite: *Formatori del Servizio Civile Nazionale. Materiale didattico e formativo. Sedi di svolgimento dei corsi. Materiale tecnico-applicativo.*

Lezione frontale ore 30

*Le dinamiche non formali ore 12
(esercitazioni, giochi di ruolo, tecniche di apprendimento)*

33) *Contenuti della formazione:*

1° Modulo (14 ore)

Presentazione e conoscenza reciproca; illustrazione del programma formativo; Il formatore, partendo dai concetti di “patria”, “difesa delle armi”, “difesa non violenta” ecc .. ha come obiettivo non la condizione del significato che le istituzioni attribuiscono a tali parole, bensì quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l’esperienza del servizio civile. Dall’obiezione di coscienza al servizio civile – evoluzione storica. Fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile.

2° Modulo (7 ore)

Il dovere di difesa della patria non armata e non violenta; Principi costituzionali; Carta Europea e ordinamenti delle Nazioni Unite; principi di educazione civica; “Gestione e trasformazione non violenta dei conflitti”,

3° Modulo (7 ore)

Concetto di cittadinanza attiva e di promozione sociale; Il ruolo dello Stato e della società nell’ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone Il ruolo del Comune nei vari ambiti in cui opera il servizio civile; Rapporti con istituzioni e organizzazioni del Terzo settore. Il principio di sussidiarietà.

4° Modulo (14 ore)

La normativa vigente e la Carta di impegno etico; Le norme che regolano il servizio civile volontario; Diritti e doveri del volontario; il ruolo del volontario e le circolari applicative nei rapporti tra Ente e volontario. Caratteristiche, storia e modalità organizzative dell'Ente accreditato. Principali norme sulla pubblica amministrazione. Elementi di Protezione Civile – difesa dei cittadini e dei territori.

34) Durata:

42 ore suddivise in quattro moduli – La struttura del corso è meglio dettagliata nell'*allegato 7 in copia*

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**35) Sede di realizzazione:**

Comune di Lodi P.zza Broletto,1 – anche per la formazione specifica come per la generale verranno utilizzate diverse sale comunali (Sala della Pace della Sede Municipale – Sala Riunioni del Settore Politiche Sociali – Sala Baroni del CRD Anziani – Sala Archivio Storico del Comune di Lodi ...)

36) Modalità di attuazione:

La formazione specifica è effettuata in proprio, con il ricorso a personale dell'Ente in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche, come evidenziato nei punti successivi. I formatori specifici saranno comunque affiancati dai Formatori generali, dichiarati in sede di accreditamento, al fine di garantire la continuità del sistema formativo nel suo complesso e per una coerenza nelle metodologie. Verranno inoltre coinvolte altre figure appartenenti ad associazioni che collaborano, a dipendenti del Comune di Lodi coinvolti operativamente/tecnicamente nel progetto a ad un formatore esterno.

37) Nominativi e dati anagrafici dell/i formatore/i:

Nome e Cognome	Nato a	Data di nascita
<i>Magnaghi Cesare</i>	<i>Milano</i>	<i>31.10.1964</i>
<i>Claudia Bonazzoli</i>	<i>Rivolta d'Adda</i>	<i>23.05.1973</i>
<i>Sara Zeni</i>	<i>Lodi</i>	<i>14.07.1973</i>
<i>Sabrina Massazza</i>	<i>Lodi</i>	<i>25.09.1968</i>
<i>Aldo Ecobi</i>	<i>Lodi</i>	<i>14.01.1960</i>
<i>Alice Bascapè</i>	<i>Milano</i>	<i>17.01.1979</i>
<i>Raffaella Zucchetti</i>	<i>Crema</i>	<i>11.09.1970</i>
<i>Luisa Tramontano</i>	<i>Nocera Inferiore</i>	<i>30.04.1968</i>
<i>Raffaella Boschioli</i>	<i>Sant'Angelo Lodigiano (LO)</i>	<i>08.09.1969</i>
<i>Silvana Nicola</i>	<i>Criè (TO)</i>	<i>26.12.1964</i>

38) Competenze specifiche dell/i formatore/i:

Nome e Cognome	Professione	Titolo di Studio	
Magnaghi Cesare	Funzionario	Laurea in Scienze Politiche	Vedi CV allegato
Claudia Bonazzoli	Assistente Sociale – Area Anziani OLP del Progetto	Diploma di Assistente Sociale	Vedi CV allegato
Sara Zeni	Assistente Sociale Area Disabili	Diploma di Assistente Sociale	Vedi CV allegato
Sabrina Massazza	Funzionario Sociale	Laurea in Pedagogia	Vedi CV allegato
Aldo Ecobi	Educatore Professionale	Diploma magistrale	Vedi CV allegato
Alice Bascapè	Formatrice-Operatrice di teatro sociale	Laurea in Filosofia	Vedi CV allegato
Raffaella Zucchetti	Assistente Sociale Area Anziani	Diploma di Assistente Sociale	Vedi CV allegato
Luisa Tramontano	Assistente Sociale Area Monori	Laurea in scienza della Formazione	Vedi CV allegato
Raffaella Boschioli	Assistente Sociale Area Monori	Diploma di Assistente Sociale	Vedi CV allegato
Silvana Nicola	Assistente Sociale esperto c/o ASL di Lodi	Laurea in Servizio Sociale	Vedi CV allegato

Allegato 8 in copia (curricula dei formatori specifici)

Alla formazione specifica parteciperanno comunque altre professionalità con competenze diverse ma legate al funzionamento generale dei servizi e precisamente:

- reponsabile e volontari dell'Associazione ALAO
- reponsabile e volntari dell'AUSER
- Funzionario Responsabile dei servizi trasporti e parco macchine del Comune di Lodi
- Funzionario di Polizia Locale
- Referente Tavolo 3° Settore ASL Lodi

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica sarà articolata in 4 moduli ed avrà una durata complessiva di 88 ore, caratterizzata da tecniche e metodologie differenziate. Dall'esperienza avuta con la formazione specifica erogata nei progetti precedentemente approvati si è deciso di diversificare molto la tipologia di formazione per renderla più dinamica e coinvolgente. Una criticità riscontrata resta comunque quella che, essendo la figura dell'OLP centrale nel processo di erogazione della formazione specifica, molte volte, in considerazione delle sue specificità curriculari, non può sempre assolvere a tutte le competenze richieste. L'obiettivo che ci si è posti è stato quello di, adottando strumenti e metodologie diversificate, garantire una fomazione di qualità elevata. Si è ritenuto che ciò possa essere ottenute con i seguenti metodi e strumenti: *Lezioni teoriche frontali con approfondimenti specifici riguardo al servizio di riferimento; Visite guidate alle strutture con conoscenza diretta degli operatori esterni; Esercitazioni pratiche;*

Giochi di Ruolo; Visione di film e relativo approfondimento; Dibattito; Lavori di gruppo; partecipazione a riunioni di equipe; osservazioni delle attività sul campo

40) *Contenuti della formazione:*

1° Modulo (16 ore)

Competenze e servizi nelle aree di intervento del Comune di Lodi

2° Modulo(16 ore)

Problematiche legate all'integrazione dell'anziano e al disabile.

3° Modulo (32 ore)

Il volontario e i suoi rapporti con gli altri nell'ambito del servizio

4° Modulo (24 ore) Avvio in servizio. Teatro Sociale Trans-form-AZIONI.

Incontro propedeutico all'inizio del servizio.

La struttura del corso è meglio dettagliata nell'*allegato 7 in copia (vedi punto 34)*.

Nel corso della formazione verranno approfondite le seguenti tematiche:

- La realtà territoriale nella quale viene realizzato il progetto;
- Lezioni teoriche sul tema dell'integrazione dei servizi socio-sanitari e del terzo settore con particolare riguardo al disabile;
- Illustrazione della struttura dell'Ente e in specifico dell'organizzazione dei servizi sociali;
- Integrazione della realtà locale con le problematiche dell'anziano.
- Stimolare la partecipazione attiva e il loro livello motivazionale con dibattiti e confronti;
- La legislazione specifica 328/00 legge 104/92, norme privacy;
- La relazione d'aiuto;
- La comunicazione;
- Metodi e tecniche di animazione
- Gestione dei conflitti.

41) *Durata:*

88 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Per la valutazione dei percorsi di formazione (generale e specifica) si è preferito non scindere le due formazioni in quanto in alcuni momenti potrebbero anche svolgersi univocamente.

Gli strumenti adottati sono:

1. *La creazione di un questionario dopo i 2/3 del piano di formazione con le seguenti aree di indagine: obiettivi formativi, contenuti, docenti, organizzazione, autovalutazione degli apprendimenti avuti. Viene compilato anonimamente dai partecipanti dopo i 2/3 del piano di formazione e viene elaborato statisticamente dal responsabile della formazione. Viene*

conservato nella documentazione del corso. Questo strumento permette di avere un feedback sulle aree indagate e di confrontare gli esiti con le valutazioni dei docenti.

- 2. Incontri di gruppo per scambi e riflessioni sulle esperienze, durante e alla fine del corso, con lo staff del corso composto dal responsabile della formazione e dai docenti, con i seguenti obiettivi:
 - 2. verificare il grado di rispondenza tra obiettivi, contenuti e tempi previsti*
 - 3. il grado di soddisfacimento dei partecipanti*
 - 4. i risultati statistici del questionario.**
- 3. Comunicazioni con i singoli partecipanti laddove siano richiesti, al fine di valutare la sostenibilità e la rilevanza del percorso formativo per gli specifici contesti di inserimento.*

Data

Il responsabile legale dell'ente

Il sindaco
Lorenzo Guerini